

# Polizia in corteo: più soldi per la sicurezza

Marce anti Finanziaria a Roma e Milano. Amato: mi impegno a trovare altri fondi

**In piazza i sindacati di tutte le forze dell'ordine, dall'esercito ai vigili del fuoco. Insieme agli agenti hanno sfilato il leader dell'Udc, Casini, ed esponenti di Forza Italia e An. E Berlusconi ha mandato un messaggio: con voi, senza alcun dubbio**

ROMA — Si sono divisi le piazze ieri mattina, Roma e Milano, ma non la parola d'ordine: reclamare al Governo più soldi per la sicurezza. È la prima volta che a una manifestazione partecipano tutti, ma proprio tutti, i sindacati della polizia di Stato e della polizia penitenziaria, del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del fuoco, del Cocer delle Forze armate.

Hanno sfilato per protestare contro la legge Finanziaria: troppi tagli, ben poche garanzie. E immediata è arrivata la replica del ministro dell'Interno Giuliano Amato: «Dopo le modifiche al Senato sul testo del governo i saldi per la pubblica sicurezza sono insoddisfacenti. Mi sto personalmente impegnando perché la Camera migliori gli stanziamenti

per le forze dell'ordine». Le voci di protesta erano arrivate forti, chiare.

Centomila voci a Roma, secondo gli organizzatori: sulle note dell'Inno nazionale hanno sfilato rappresentanti delle forze dell'ordine arrivate in delegazione da tutta Italia. Siulp, Siap, Silp, Fsp-Ugl, Coisp, Consap, Uil-Ps, Osapp, Siappe, Finappe, Uspp, Fsa-Cnpp: un coacervo di sigle per dire tutti la stessa cosa. «Ovvero che siamo tutti dalla stessa parte per esprimere un giudizio negativo, senza se e senza ma, sulla politica che questo governo sta conducendo sulla sicurezza» ha detto Oronzo Così, segretario del Siulp.

In corteo a Roma anche il leader dell'Udc Pierferdinando Casini, ma anche le depu-

tate azzurre Iole Santelli e Elisabetta Gardini e i deputati di An Alfredo Mantovano e Maurizio Gasparri. Ha colto la palla al balzo, Casini: «Mi sarebbe piaciuto vedere anche Walter Veltroni e Silvio Berlusconi in questa manifestazione accanto ai poliziotti che per 1.300 euro al mese sacrificano anche la vita per i cittadini».

Non è andato in corteo Silvio Berlusconi e ha invece mandato un messaggio ai manifestanti di Milano: «Siamo dalla vostra parte senza il minimo dubbio» ha scritto spiegando che questo governo secondo lui ha permesso una campagna denigratoria verso le forze dell'ordine. Partiti da piazza Oberdan e arrivati in via Manzoni, al teatro, secondo Filippo Saltamartini del Sap, i manifestanti a Milano

erano oltre 20 mila. «Contro l'aumento dei reati diminuiscono le risorse messe in campo dal governo» ha detto Saltamartini. E ha spiegato: «Le forze dell'ordine si trovano a combattere non solo la criminalità, ma anche i tagli ai mezzi e alle risorse previste dalla Finanziaria 2008. Per questo i sindacati si dicono pronti a una mobilitazione permanente». Con i poliziotti a Milano anche il presidente dei deputati di An Ignazio La Russa e il vicesindaco Riccardo de Corato. «La prima cosa — spiega La Russa — è far sentire la nostra vicinanza, come politici e cittadini, poi garantire risorse e mezzi per combattere la criminalità. Ed è vergognoso che il lavoro delle forze dell'ordine non sia stato considerato dal governo particolarmente usurante».

**Alessandra Arachi**

## Forze dell'ordine In piazza

**Il ministro Amato** I saldi per la pubblica sicurezza, dopo le modifiche del Senato sul testo del governo, sono insoddisfacenti. Mi sto impegnando perché la Camera migliori gli stanziamenti

